

Arte & Mostre

Mr Arbitrium: la storia del colosso viaggiatore che ha trovato casa

16 Giugno 2026 Morino Studio (Nicoletta Strada)
Tempo di lettura stimato: 3 minuti

Da un bozzetto nato nel 2021 a una monumentale installazione permanente nel cuore di Zurigo: il percorso di Mr Arbitrium racconta un viaggio tra arte, filosofia, spazio pubblico e libero arbitrio.

Ci sono opere che nascono per essere osservate. Altre che nascono per essere attraversate.

Mr Arbitrium, una delle creazioni più iconiche di Emanuele Giannelli, appartiene alla seconda categoria. Fin dalla sua prima apparizione nel 2021, la scultura ha intrapreso un percorso unico, costruendo la propria identità attraverso il dialogo con città, architetture e persone.

Alta oltre cinque metri, la figura raffigura un uomo colto all'apice dello sforzo fisico. La muscolatura è tesa, il corpo sembra sostenere o respingere qualcosa. Il gesto rimane volutamente ambiguo e lascia allo spettatore il compito di interpretarlo.

È proprio qui che nasce il significato dell'opera.

Il titolo richiama il concetto di libero arbitrio, tema centrale della filosofia occidentale fin dall'antichità. Per Sant'Agostino il libero arbitrio rappresenta l'inclinazione al bene; per San Tommaso coincide con la volontà che deve confrontarsi con la ragione. Giannelli traduce questo interrogativo millenario in una forma contemporanea: non offre risposte, ma mette in scena il momento stesso della scelta.

Preservare ciò che siamo o spingerci verso ciò che potremmo diventare?

Da questa domanda prende forma l'intero progetto.



Un'opera in viaggio

Fin dall'inizio, Mr Arbitrium è stato concepito come una presenza nomade.

Dal Palazzo Mediceo di Seravezza alle piazze di Pietrasanta, Carrara e Lucca, l'opera ha iniziato a costruire un dialogo con il patrimonio storico e culturale della Toscana. Successivamente il suo percorso si è ampliato, raggiungendo la Basilica di San Lorenzo a Firenze e l'Arco della Pace di Milano, dove la scultura si è confrontata con una dimensione urbana e metropolitana.

Ogni installazione ha modificato la percezione dell'opera. Ogni contesto le ha attribuito nuove letture e nuovi significati.

Il momento forse più intenso di questo viaggio arriva nel 2023 con l'installazione al Teatro dell'Opera di Lviv, in Ucraina. In pieno conflitto, Giannelli è tra i pochissimi artisti europei a raggiungere il Paese per una vera e propria missione artistica e umanitaria. In quel contesto, Mr Arbitrium assume il valore di simbolo a sostegno della cultura, della memoria e degli intellettuali che nei conflitti hanno perso la vita.

Il colosso viaggiatore continua così il proprio percorso, attraversando geografie e significati differenti.

Dal viaggio alla permanenza

Dopo anni di movimento, nel 2026 il progetto entra in una nuova fase.

Nasce infatti una nuova versione di Mr Arbitrium, realizzata in bronzo grazie alla collaborazione con la storica Fonderia Salvadori di Pistoia.

Non si tratta di una semplice replica.

La nuova opera è il gemello specchiato dell'originale in resina. Stessa forza, stessa tensione, stessa domanda. Ma una nuova identità.

Se il Mr Arbitrium originario continua a viaggiare, il nuovo sceglie di fermarsi.

La resina lascia spazio al bronzo, materiale simbolo della tradizione monumentale, della memoria e della durata nel tempo. Un passaggio che rappresenta non solo un'evoluzione tecnica, ma anche una trasformazione filosofica del progetto.

Uno continua il viaggio. L'altro trova casa.



Zurigo e la nuova vita di Mr Arbitrium

La destinazione scelta è Zurigo.

Nel quartiere Seefeld, uno dei più eleganti e dinamici della città, la nuova scultura trova collocazione permanente presso la sede di Ledermann Management AG.

Qui il gigante entra in dialogo con un edificio storico del 1924, completamente restaurato, instaurando un confronto diretto tra passato e presente, memoria e contemporaneità.

Per la prima volta nella sua storia, Mr Arbitrium non è più soltanto un'opera temporanea. Diventa parte integrante del paesaggio urbano.

Una presenza destinata a restare.

Un progetto che continua

La storia di Mr Arbitrium non si conclude con Zurigo.

Anzi, si sdoppia.

Da una parte il gigante in bronzo, stabile e permanente, che presidia uno spazio preciso della città svizzera. Dall'altra il gemello in resina, che continua a viaggiare e a confrontarsi con nuovi contesti.

Due corpi identici. Due destini differenti.

Una stessa domanda che continua ad accompagnare il pubblico ovunque l'opera si trovi:

sostenere ciò che siamo o spingerci verso ciò che potremmo diventare?

È questa, forse, la vera forza di Mr Arbitrium. Non essere soltanto una scultura monumentale, ma un progetto in continua evoluzione che utilizza il linguaggio dell'arte pubblica per interrogare il presente e il futuro dell'essere umano.

